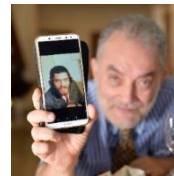




Poesia della strada per Emmaus

di Stanislao Donadio



È sulla strada per Emmaus
Che ho raggiunto Cleofa e l'altro pellegrino
Di cui ignoriamo il nome e non sappiamo nulla
Non conosciamo il vento che ne tagliava il mento
Se avesse barba o anni
Un cesto colmo, d'arance rosso sangue

È sulla strada per Emmaus
Messo il cuore in pace
Prima che il tramonto giungesse a circondare
I tetti delle case
Che dell'Uomo il Figlio
Ci condusse per mano
A spezzare il pane sul fare della sera
E darci prova ancora del suo immenso Amore

E c'ero anch'io, non visto
Nascosto fra gli astanti
Ad occhi chiusi, aperti
Stupiti occhi, incerto
Su ciò che succedeva
E c'ero anch'io, smarrito
Perduto e ritrovato
Come chi perde strada
E ne percorre un'altra

*Dormiva stanca Emmaus
Di sonni e sogni e mari
D'attraversare a giorno fatto in tondo
Dormiva come un ghiro
Nessuno c'era in giro
Dell'Uomo il Figlio ancora trasfigurava in volo*

È sulla strada per Emmaus
Che vidi quel che gli altri non videro
Perché ciechi a prescindere
Perché vetri da infrangere
Perché mani da stringere mille mani di ghiaccio

23/02/2024

